

C. Pansini

Cedam

LE DICHIARAZIONI
DEL MINORE
NEL PROCESSO PENALE

La disciplina delle dichiarazioni del minore nel processo penale è stabilita in modo sostanzialmente difforme dalla regola dell'esame c.d. incrociato. Si pone, allora, il problema di verificare la *ratio* della deroga, per inquadrare in più ampio respiro la normativa stessa. A tal uopo il lavoro parte con il ricostruire l'evoluzione, sia sul piano della normativa internazionale, sia su quello della normativa costituzionale e di quella ordinaria, della tutela degli interessi del minore, per individuare una prevalenza di essa rispetto a qualsiasi altra esigenza del processo. Esamina, poi, la disciplina dell'esame incrociato, verificandone la funzione di strumento di accertamento della verità, sino a ricavare una graduatoria di valori ed interessi tutelati nel processo, nell'ambito della quale l'esigenza di ricerca della verità reale non si pone al primo posto, ma risulta, viceversa, posticipata ad altri più rilevanti interessi.

C. Pansini

Cedam

LE DICHIARAZIONI
DEL MINORE
NEL PROCESSO PENALE

The rules concerning the testimony of a minor in criminal proceedings are profoundly different from those that apply to the direct examination. This raises the question of the reason for this deformity, in order to set the rules within a broader framework.

The author addresses this issue by examining historically how the priority given to the defence of the minor's interests has evolved to the point of becoming the prevalent concern.

The analysis takes into account both national and international laws, as well as the principles of the Constitution.

The author also examines how cross-examination is ruled, and assesses its validity as a tool for the pursuit of the truth.

Ultimately, the analysis leads to a ranking of the values and interests that are supposed to be prevalent in the trial. Topmost among them is the protection of the interest of the minor rather than the pursuit of the truth *per se*.